

Il Consiglio di classe: indicazioni per docenti e genitori

Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado



Il Consiglio di classe è l'organo collegiale in cui le diverse componenti scolastiche - docenti, genitori e studenti (la rappresentanza di questi ultimi è prevista esclusivamente per la Scuola secondaria di secondo grado) – s'incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica relativa al proprio gruppo classe.

Il Consiglio di classe che opera nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado è composto dai **docenti di classe** (inclusi quelli di sostegno, se presenti) e da **due rappresentanti dei genitori**. Il Consiglio di classe che opera nella Scuola secondaria di secondo grado è composto dai **docenti di classe** (inclusi quelli di sostegno, se presenti), da **due rappresentanti dei genitori** e da **due rappresentanti degli studenti**.

Nella Scuola secondaria di secondo grado fanno parte del Consiglio di classe pure i **docenti tecnico pratici** anche quando il loro insegnamento si svolga in compresenza. Non fanno invece parte del Consiglio, in alcun grado scolastico, gli **assistenti educatori**: a titolo consultivo e senza diritto di voto, essi possono essere ammessi alle riunioni del Consiglio, previo permesso del preside.

Quali sono le competenze e le funzioni del Consiglio di classe?

Il Consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti. In particolare il Consiglio di classe esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Un compito importantissimo del Consiglio di classe è la predisposizione della Programmazione educativo-didattica, che - stilata nelle prime riunioni - stabilisce tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto dai Dipartimenti disciplinari. Il Consiglio di classe formula, inoltre, le proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti, il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera. Rientrano nelle competenze dei Consigli di classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai cinque giorni.

Le competenze del Consiglio di classe risultano diverse a seconda della sua articolazione che può essere **semplice** (quando il Consiglio è formato dalla sola parte docente) o **composta** (quando il Consiglio è formato dalla parte docente e dai rappresentanti di genitori e alunni).

Al Consiglio di classe semplice, con la sola presenza dei docenti, spettano le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari. Il Consiglio, in questa veste:

- definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
- controlla in itinere lo sviluppo della programmazione educativo-didattica della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
- pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
- formula le valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe;
- monitora il comportamento degli studenti nei vari momenti della vita scolastica.

Al Consiglio di classe, nella sua articolazione composta, spettano le seguenti competenze:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrino l'insegnamento curricolare;
- agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Chi presiede il Consiglio di classe, chi ne verbalizza i lavori e come si svolgono le riunioni?

La presidenza del Consiglio di classe spetta di diritto al preside, il quale può delegarla al vicepreside o a un docente della classe da lui nominato, individuabile generalmente nel coordinatore di classe. Il coordinatore di classe è nominato annualmente dal preside entro un mese dall'assegnazione delle cattedre.

In via ordinaria, il coordinatore di classe ha le funzioni di: coordinare i lavori del Consiglio di classe in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati; costituire un punto di riferimento per gli studenti e le famiglie in ordine alla risoluzione di eventuali problematiche sia disciplinari sia didattiche che dovessero sorgere, informandone la presidenza; annotare sul proprio registro personale i colloqui con le famiglie ed ogni altro appunto riguardante i singoli studenti e ritenuto da lui rilevante; verificare periodicamente la completa compilazione del registro di classe da parte dei docenti del proprio Consiglio di classe; verificare periodicamente che le giustificazioni delle assenze, delle entrate posticipate e dei ritardi siano state registrate dal docente presente in aula alla prima ora di lezione; raccordare il lavoro del Consiglio di classe con le indicazioni fornite dalla presidenza e dal Collegio dei docenti; raccordare il lavoro del proprio Consiglio di classe con eventuali interventi di esperti interni/esterni, in particolare con la referente Bes d'Istituto, al fine di favorire l'inclusione scolastica degli alunni; relazionare al preside, su richiesta di questi, riguardo al lavoro del proprio Consiglio di classe, in particolare nell'imminenza di scrutini o della compilazione di schede di valutazione intermedia.

Ogni Consiglio di classe prevede la nomina di un segretario verbalizzatore. Il segretario di classe è nominato annualmente dal preside. Il segretario ha la funzione di redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di classe e di curarne la consegna alla segreteria.

Ogni verbale deve contenere: il luogo, la data, l'ora di inizio e fine della riunione; il nominativo dei presenti, degli assenti, degli insegnanti eventualmente in ritardo e/o che lascino la riunione con anticipo, autorizzati dal preside; il nominativo del presidente e del verbalizzante; l'elenco dei punti all'O.d.G, anche mediante allegazione; la sintesi della trattazione dei singoli punti all'O.d.G; l'indicazione dell'unanimità/maggioranza delle delibere prese dal Consiglio di classe quando richiesto.

Il verbale può contenere: l'approvazione del verbale precedente con l'indicazione di unanimità/maggioranza; la sintesi degli interventi dei singoli docenti (se il docente interessato ne fa richiesta o se ritenuto opportuno dal presidente); il nominativo dei docenti contrari alle delibere (se il docente interessato ne faccia richiesta o se ritenuto opportuno dal presidente); gli allegati (documenti inerenti i punti all'O.d.G., mozioni, integrazioni).

Il verbale del Consiglio di classe redatto dal segretario rappresenta l'unico documento formalmente valido a testimoniare lo svolgimento dei lavori del Consiglio. Esso è consultabile dai genitori in segreteria, previa richiesta scritta al preside. Altri verbali redatti dai docenti, dai rappresentanti dei genitori o dagli alunni non hanno rilevanza formale: essi potranno essere stesi e diffusi dagli stessi a titolo personale e senza il coinvolgimento dell'Istituto.

È compito del presidente garantire a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni in relazione all'O.d.G trattato in sede consiliare. Al fine di assicurare il corretto ed ordinato svolgimento della seduta, il presidente vigila sul fatto che gli interventi siano attinenti ai punti all'O.d.G. messi in discussione e che i docenti e i rappresentanti dei genitori e degli alunni si esprimano in modo chiaro e conciso, evitando interventi dispersivi o inutilmente ripetitivi.

Per la validità delle sedute di Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto a partecipare. Le deliberazioni vengono approvate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; non è ammessa l'astensione dal voto; in caso di parità prevale il voto del presidente. Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Nei consigli di classe semplici, i docenti sono obbligati alla segretezza sulle discussioni e sulle decisioni adottate.

La partecipazione dei docenti alle sedute del Consiglio di classe semplice per i lavori di scrutinio costituisce un obbligo di servizio. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. (cfr. art. 4 c.1 dlgs.122/2009). I docenti sono obbligati alla segretezza sui risultati degli scrutini finali e sulle relative discussioni.

La **convocazione** di ogni Consiglio di classe viene effettuata dal preside almeno 5 giorni prima dello svolgimento della seduta (2 gg. in caso di urgenza) con preavviso scritto e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della sede dell'incontro.

Quali requisiti devono avere i rappresentanti di classe per la componente genitoriale?

L'unico requisito richiesto ai genitori (o agli esercenti la responsabilità genitoriale) per diventare rappresentanti di classe è quello di avere un figlio/a frequentante la classe per la quale si effettuano le elezioni. Tutti i genitori (padre e madre) presenti al momento delle elezioni hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di classe. Non è previsto il voto per delega. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. I rappresentanti dei genitori vengono eletti come facenti parte del Consiglio di classe composto una volta l'anno. **Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e sono gestite dal presidente del Consiglio di classe.** Esse vengono indette dal Preside entro il 31 ottobre di ogni anno come stabilito dalla normativa vigente.

Quali regole, in termini di tutela della privacy degli studenti, devono essere rispettate nei Consigli di classe con la presenza dei rappresentanti di classe (genitori e studenti)?

Escludendo assolutamente le riunioni dei Consigli di classe relative alla valutazione degli studenti e, quindi, agli scrutini intermedi e finali, per i quali è prevista la presenza della sola componente docente, nelle altre riunioni consiliari è possibile che, previa convocazione, sia prevista la presenza anche dei rappresentanti dei genitori e degli studenti. È prassi consolidata che tali riunioni prevedano due fasi, una con la presenza dei soli docenti e un'altra con la partecipazione di tutti i componenti del Consiglio. Durante la fase del Consiglio allargata a genitori e studenti rappresentanti di classe, è auspicabile affrontare questioni che riguardino la classe nel suo complesso. Eventuali casi singoli che si ritenga opportuno discutere anche con i rappresentanti di classe non devono mai essere trattati nominalmente, per non violare nessuna norma in termini di privacy.

Trento, 19 settembre 2018

IL PRESIDE
- prof. Paolo Fedrigotti -

